

Non solo alluvioni



Casamicciola, colpo di spugna anche per il terremoto del 2017
Santa Maria dei Suffragi - Archiviata l'indagine sulla morte della signora uccisa dal crollo di una Chiesa. L'avvocato: "Era abusiva, ora Comune e Ministero devono risarcirci"

[Di Vincenzo Iurillo](#)

14 Dicembre 2022

Tragedie e colpi di spugna. A **Casamicciola** si muore per piogge, frane e terremoti, eventi ampiamente prevedibili, annunciati e contrastabili con buone politiche di prevenzione, ma non è mai colpa di nessuno e non paga mai nessuno. La conferma – dopo la prescrizione del processo per la morte di una quindicenne uccisa dall'alluvione del novembre 2009 – arriva dalle carte delle **indagini sul sisma del 21 agosto 2017**. Persero la vita due persone, e il Gip di Napoli, accogliendo

le richieste della Procura, ha disposto l'**archiviazione** ([qui la richiesta](#)) per la vicenda relativa alla morte della signora Carmela Balestrieri, uccisa dal crollo dei blocchi di tufo precipitati dal timpano della chiesa di Santa Maria dei Suffragi.

L'indagine ha appurato che **non è stato possibile rinvenire la concessione dei lavori di ristrutturazione della Chiesa**, avviati nei primissimi anni '70 dopo l'incendio del 1969 "che ne distrusse la copertura e ne danneggiò le strutture portanti verticali", come si legge nelle tre pagine della richiesta di archiviazione dei pm. Quindi resta senza risposta la domanda se questa concessione, chiesta sulla base di un progetto firmato da un ingegnere che ottenne l'ok della commissione comunale e della Soprintendenza, "venne mai rilasciata o, piuttosto, se la relativa documentazione sia andata perduta".

Grazie a google maps e alle immagini aeree post sisma è stato però possibile appurare che il timpano della Chiesa non corrispondeva del tutto al progetto di ristrutturazione presentato al Comune. Nonché l'assenza di un collegamento strutturale del timpano con la muratura sottostante, che, a detta dei periti, avrebbe consentito un efficace contrasto al crollo.

I pm e i loro consulenti tecnici hanno inoltre scoperto che negli anni '90 la Chiesa di Santa Maria dei Suffragi fu interessata dalla realizzazione, alla destra del campanile, "di **un manufatto abusivo** oggetto della ordinanza di demolizione del Comune di Casamicciola n. 130 del 16 ottobre 1995, mai di seguito effettivamente eseguita". I tecnici hanno però chiarito che "tenuto conto della posizione e della modesta altezza", il manufatto abusivo "non può avere avuto una incidenza diretta nel crollo del timpano".

Scomparse le carte delle licenze, decedute le persone che amministravano il comune 50 anni fa, morto il progettista del restauro, morto pure il parroco che lo commissionò, la procura ha dovuto obbligatoriamente percorrere la strada dell'archiviazione, accolta dal Gip.

Sepolta l'indagine penale, resta aperta un'altra strada, quella del **risarcimento dei danni ai familiari** della signora Balestrieri. Il loro avvocato, Bruno Molinaro, ha messo in mora Comune, Soprintendenza e ministero dei Beni Culturali. Nella lettera di diffida ([leggi qui](#)) il legale sostiene che **la Chiesa era "abusiva"**, e se gli enti richiamati avessero esercitato i loro poteri di controllo e di sanzione la signora Balestrieri non sarebbe deceduta. "Se ne trae la conseguenza – scrive l'avvocato Molinaro – in tema di giudizio controfattuale, che se la demolizione fosse stata disposta ed eseguita, la Balestrieri non sarebbe morta per inesistenza dell'edificio e, dunque, del timpano coinvolto nel crollo".